

7) Codice Etico

- Delibera n. 214/10: approvazione Codice Etico

A seguito del mandato ricevuto nell'ultima riunione del Consiglio Direttivo il Direttore da lettura dell'ultima revisione del

CODICE ETICO DEL CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO PER LE TELECOMUNICAZIONI (CNIT)

- INTRODUZIONE

Il CNIT (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni) è un'organizzazione no-profit costituita da 37 Università italiane che ha lo scopo di coordinare e promuovere attività di ricerca teorica e applicata e svolgere formazione avanzata nel settore delle Telecomunicazioni e dell'Elettromagnetismo.

Il CNIT adotta il presente codice etico ad integrazione del proprio sistema statutario e regolamentare, con lo scopo di definire e formalizzare i principi etici e le norme di comportamento alla base dell'attività del Consorzio.

Il presente codice costituisce un sistema di principi il cui rispetto è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità gestionale e l'immagine istituzionale del Consorzio. A tali principi si richiamano le operazioni, i comportamenti e i rapporti, sia interni che esterni del Consorzio.

Va segnalato che l'ordinamento giuridico nazionale italiano riconosce rilevanza giuridica e finalità scriminanti all'adozione di principi etici e di condotta, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 231/2001 (Decreto) e sue integrazioni e variazioni (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica).

Tale Decreto ha infatti introdotto nel nostro ordinamento giuridico un'inedita forma di responsabilità di tipo penalistico in capo agli Enti, chiamati a rispondere personalmente (a titolo "proprio") qualora vengano consumati reati "nel suo interesse o a suo vantaggio".

Il Decreto prevede, tra l'altro, un sistema sanzionatorio particolarmente afflittivo e pesante contro gli enti condannati: tra le sanzioni previste, le più gravi sono rappresentate da misure interdittive quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'interdizione dall'esercizio di attività, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

Il Decreto prevede, tuttavia, che il Codice -collocato all'interno di un effettivo modello organizzativo di gestione e controllo- possa assumere forza scriminante e di protezione a beneficio dell'Ente che, in tal caso, resterebbe al riparo dalle citate sanzioni.

Il Consorzio è quindi particolarmente sensibile al tema del rispetto dell'integrità, così come è da sempre consapevole dell'importanza di tutelare la propria reputazione ed immagine: beni di primaria importanza per un Consorzio che ha come propria finalità lo sviluppo tecnologico e la promozione del progresso scientifico.

Il Consorzio ha ritenuto quindi opportuno elaborare il presente Codice ai fini del D. Lgs. 231/01. Parimenti è stato coerentemente programmato e delineato un piano di rivisitazione dei processi organizzativi interni, a partire dalle funzioni più "esposte" ai rischi di coinvolgimento nella consumazione dei reati ex Decreto.

Al fine di assicurare, per quanto ragionevolmente possibile, un effettivo rispetto delle regole riportate nel presente Codice, il Consorzio ha poi istituito un Organismo di Vigilanza (ODV).

Dell'Organismo di Vigilanza si darà maggior conto nel modello organizzativo del Consorzio, di cui il presente Codice costituisce parte integrante.

Per tutti i motivi sopra specificati, si segnala che l'osservanza del Codice è da considerarsi parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai dipendenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 c.c.

La violazione delle norme del Codice potrà pertanto, costituire inadempimento grave alle obbligazioni derivanti dal contratto di lavoro e fonte di illecito civile, con ogni conseguente responsabilità personale.

Analogamente, il Consorzio si riserva di tutelare i propri interessi in ogni sede competente nei confronti di terzi collaboratori che abbiano violato le pertinenti norme del presente Codice a loro destinate e che abbiano formato oggetto di pattuizione contrattuale con il Consorzio.

Le risorse umane del Consorzio ad ogni livello gerarchico o di responsabilità funzionale, nonché i terzi collaboratori (ove a ciò tenuti contrattualmente), sono quindi chiamati ad una scrupolosa osservanza delle norme e delle regole di condotta contenute nel presente Codice.

Nel porre in essere la propria attività il Consorzio agisce in ottemperanza ai principi di libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità. Esso ripudia ogni discriminazione basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico.

Il Consorzio, per il ruolo che riveste nell'ambito del territorio locale, intende costruire la sua crescita consolidando un'immagine solida e fedele ai valori di correttezza di lealtà, in ogni processo del lavoro quotidiano.

A tal fine il Consorzio favorisce un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza ed alla collaborazione, nonché sulla base dell'esperienza maturata nei settori di propria competenza, permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione di dipendenti e collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere ed alle modalità di perseguirli.

Il presente Codice Etico, pertanto, è stato predisposto con l'obiettivo di definire con chiarezza l'insieme dei valori che il Consorzio riconosce, accetta e condivide.

I dipendenti, gli amministratori e tutti coloro che operano per il Consorzio sono tenuti alla conoscenza del Codice ed alla osservanza delle disposizioni ivi contenute.

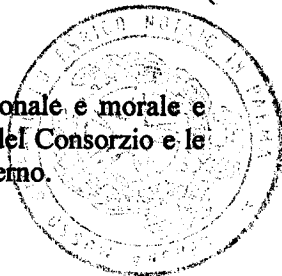
E' compito dell'Ente vigilare sull'osservanza del Codice ed adottare, a tal fine, tutti i necessari strumenti di prevenzione e controllo.

A tal fine il Consorzio assicurerà un programma di informazione e sensibilizzazione sulle disposizioni del presente Codice e sull'applicazione dello stesso ai soggetti cui si riferisce, in modo che i dipendenti, gli amministratori e tutti coloro che operano per lo stesso, possano svolgere la propria attività e/o il proprio incarico secondo una costante e stretta osservanza dei principi e dei valori contenuti in tale Codice.

- FINALITÀ

Il presente Codice Etico costituisce elemento essenziale del modello organizzativo del Consorzio, unitamente alle sue disposizioni organizzative, ed offre, se adeguatamente compreso, attuato ed aggiornato, idoneo presidio legale all'Ente.

Il presente Codice ha come scopo quello di orientare e disciplinare la condotta e la gestione delle attività del Consorzio, dei suoi Organi, e del suo personale dipendente e afferente nel riconoscimento e rispetto dei diritti e delle libertà individuali e nell'assunzione di responsabilità e adempimento i doveri in conformità alla normativa nazionale ed internazionale, nel rispetto e nella promozione dei diritti umani.



Esso si fonda sui principi di lealtà, correttezza, trasparenza, integrità, impegno professionale e morale e rispetto reciproco, i quali devono costantemente caratterizzare lo svolgimento dell'attività del Consorzio e le relazioni reciproche fra il personale e il Consorzio, e tra gli individui che operano al suo interno.

- DESTINATARI

I principi e le disposizioni del presente Codice Etico costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà, che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative ed il comportamento nell'ambiente di lavoro. Il presente Codice si rivolge all'apparato direttivo ed amministrativo del Consorzio, ai dipendenti, ai collaboratori, agli afferenti, ai collegati che a qualunque titolo operano nei Laboratori di Ricerca Nazionali e nelle Unità di Ricerca, e più in generale a qualsiasi soggetto terzo che riceva incarichi dal Consorzio o che abbia con esso rapporti stabili o temporanei.

Tali soggetti verranno d'ora in avanti indicati come "Destinatari".

A tal fine i Destinatari che svolgono funzioni direttive nel Consorzio, i Dipendenti ed i collaboratori si impegnano, all'atto di accettazione della carica, ovvero all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro o di collaborazione, per tutto il periodo in cui essi svolgono attività presso l'Ente ovvero nell'interesse di quest'ultimo, all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Codice. Per i Destinatari dipendenti da altri ENTI l'osservanza è limitata a quanto compatibile con i codici etici degli Enti dai quali dipendono.

Il Codice sarà portato a conoscenza di terzi che ricevano incarichi dal Consorzio o che abbiano con esso rapporti stabili o temporanei.

Il Consorzio provvede ad informare tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice, raccomandandone l'osservanza. In particolare, il Consorzio provvede: alla diffusione del Codice presso i Destinatari, all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni contenute nel Codice, all'aggiornamento delle disposizioni del Codice con riguardo alle esigenze che di volta in volta si manifestano.

- PRINCIPI GENERALI E LORO APPLICAZIONE

Il CNIT intraprende le proprie attività nel rispetto dei principi etici esposti nel presente codice e richiede ai propri Destinatari, e a tutti coloro che operano per il Consorzio a qualsiasi titolo, di uniformarsi ad essi.

Il CNIT opera nel rispetto assoluto delle leggi e delle normative vigenti nei luoghi in cui si svolge la propria attività: il conseguimento degli obiettivi del Consorzio non ammette la violazione della legge né una condotta non etica.

Qualsiasi rapporto e comportamento deve basarsi sui principi di onestà, correttezza, trasparenza, integrità, imparzialità e rispetto reciproco.

Abuso di potere

A nessuno è consentito utilizzare l'autorevolezza o la superiorità derivante dalla propria posizione al fine di imporre ad altri l'esecuzione di prestazioni o di servizi che non siano dovuti o funzionali al perseguimento dell'interesse generale del CNIT.

Sicurezza e salute

Il CNIT, nel pieno rispetto della legislazione vigente in materia di sicurezza delle condizioni di lavoro, si impegna affinché l'ambiente di lavoro sia salubre e sicuro, recependo le norme sulla prevenzione degli infortuni per evitare danni alla salute, diffondendo all'interno del Consorzio la cultura della sicurezza sul lavoro e della percezione del rischio per i lavoratori.

Da parte sua ogni destinatario si impegna a svolgere le proprie mansioni nel rispetto delle misure sulla prevenzione dei rischi e sulla tutela della sicurezza e della salute proprie, dei colleghi e di terzi soggetti.

Rispetto per l'ambiente

Il CNIT rispetta la normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente e promuove il corretto utilizzo delle risorse ed il rispetto per l'ambiente.

Nell'ambito della propria attività, inoltre, il Consorzio si ispira al principio di salvaguardia dell'ambiente e persegue l'obiettivo di tutelare la sicurezza e la salute dei Destinatari.

Le attività del Consorzio devono essere gestite nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione.

La ricerca e l'innovazione tecnologica devono essere dedicate in particolare alla realizzazione e promozione di processi sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza ed alla salute dei Destinatari.

Antiriciclaggio

Il CNIT applica sempre le normative antiriciclaggio previste dalla giurisdizione in cui esercita la propria attività. Il Consorzio ed i Destinatari non devono mai essere coinvolti in operazioni che possano comportare il reato di riciclaggio di proventi da attività illecite o criminali.

Valore delle risorse umane

Il CNIT adotta una politica di selezione, assunzione, amministrazione e sviluppo delle risorse umane nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità per cui viene data priorità alle abilità tecniche ed alle competenze professionali, senza discriminazioni né trattamenti di favore derivanti da relazioni personali, familiari o d'amicizia.

L'Ente si attende che i dipendenti, ad ogni livello, collaborino a mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

E' politica dell'Ente promuovere un clima interno in cui ogni dipendente interagisca verso gli altri colleghi onestamente, con dignità e rispetto reciproco; agevolare il raggiungimento delle mete e degli obiettivi dell'Ente e promuovere la crescita individuale.

Dignità Umana, Uguaglianza, Libertà e Diritti

Per il CNIT è indispensabile assicurare un ambiente di lavoro che garantisca il rispetto della dignità personale.

I rapporti tra i colleghi e tra i diversi livelli di responsabilità devono basarsi su lealtà e correttezza e garantire il rispetto reciproco dei diritti e delle libertà personali.

Non sono ammesse discriminazioni o ritorsioni in relazione a nazionalità, etnia, religione, lingua, sesso, età, classe sociale, stato di salute, orientamento sessuale, appartenenza politica e sindacale. E' indispensabile garantire il rispetto reciproco dell'onore e della reputazione di ciascuno e delle eguali opportunità, nonché considerare adeguatamente le opinioni e le convinzioni anche differenti dal proprio sistema di valori.

Il CNIT si impegna ad adottare gli standard previsti dalla legge per il trattamento e la conservazione delle informazioni sui dipendenti/collaboratori, che contemplano, tra l'altro, il divieto di divulgare i dati personali senza il preventivo consenso dell'interessato.

Il CNIT assicura la tutela della dignità e della libertà personale anche attraverso il rispetto della privacy nella corrispondenza e nelle relazioni interpersonali, vietando, a tal proposito, qualsiasi interferenza o forma di controllo che possano ledere la libertà e la privacy.

Il CNIT garantisce, inoltre, il diritto di associazione e di contrattazione collettiva. In particolare il Consorzio richiama l'attenzione dei propri Destinatari perché non pongano in essere comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio della libertà e dell'attività sindacale nonché del diritto di sciopero, così come previsto dall'art. 28 L. 20 maggio 1970, n. 300.

Nell'ambito dei procedimenti disciplinari il Consorzio rispetta l'integrità mentale, emotiva e fisica dei propri dipendenti. Si attiene al rispetto della legislazione prevista in materia con particolare attenzione alla prevenzione di episodi di mobbing. In particolare il Consorzio esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non venga dato luogo a molestie, intendendosi come tali: la creazione di un ambiente intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti dei singoli o di gruppi di lavoratori; l'ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui.

Applica inoltre il proprio "regolamento per il personale dipendente del CNIT" in vigore in materia di orari di lavoro, pause di lavoro, ferie, retribuzione, ecc.

Il Consorzio richiede ai propri Dipendenti di contribuire a mantenere l'ambiente di lavoro nel rispetto della sensibilità altrui. Sarà pertanto considerato quale consapevole assunzione del rischio di pregiudizio di tali caratteristiche ambientali, nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro, il seguente comportamento: prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche o di sostanze stupefacenti, nel corso della prestazione lavorativa.

Etica della ricerca

Poiché l'attività principale di CNIT è la ricerca ogni destinatario è invitato ad applicare le seguenti regole di comportamento:

- essere onesto e realistico quando fornisce affermazioni o stime basate su dati disponibili
- migliorare la conoscenza della tecnologia, delle sue applicazioni e delle potenziali conseguenze
- mantenere e migliorare le proprie competenze e assumere incarichi di tipo tecnico per terzi solo se qualificati da preparazione o esperienza, o solo dopo aver reso noto le limitazioni del proprio operato
- cercare, accettare ed esprimere critiche oneste su lavori tecnici, riconoscere e correggere errori, dar credito in modo corretto del contributo di terzi e astenersi dal prendere riconoscimenti non dovuti per contributi di terzi.

Controllo e trasparenza contabile

Il Consorzio è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si impegna a predisporre un sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire i rischi di qualsivoglia natura, le frodi e i comportamenti scorretti.

I Destinatari si impegnano, in conformità alle rispettive funzioni e mansioni, a far sì che i fatti relativi alla gestione del Consorzio siano rappresentati in maniera corretta e veritiera nella contabilità del CNIT.

Ciascun dirigente e dipendente è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

I documenti attestanti l'attività di registrazione contabile devono poter consentire la celere ricostruzione dell'operazione contabile, l'individuazione dell'eventuale errore, nonché del grado di responsabilità all'interno del singolo processo operativo.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.

Ogni operazione o transazione dovrà essere correttamente registrata nel sistema di contabilità del CNIT secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili, e dovrà essere altresì debitamente autorizzata, verificabile, legittima e congrua; conseguentemente, ogni operazione deve avere una documentazione di supporto in modo da consentire, in ogni momento, l'effettuazione di controlli in grado di attestare le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione contabile e la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

Tutti i collaboratori sono tenuti ad operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente, in modo che il sistema amministrativo-contabile sia in grado di fornire tutte le informazioni richieste dalle normative civilistiche e fiscali, nonché dalle esigenze di una corretta gestione.

Chiunque venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni o scarsa accuratezza nella gestione della contabilità e della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, è tenuto a darne immediata notizia: i dipendenti hanno il dovere di informare il loro responsabile o, qualora ciò non fosse possibile per motivi di opportunità, direttamente l'ODV; i consulenti esterni al CNIT sono tenuti ad informare il loro referente interno o, qualora ciò non fosse possibile per motivi di opportunità, direttamente l'ODV; i Responsabili sono tenuti ad informare direttamente l'ODV.

Eventuali comportamenti devianti possono integrare una violazione delle disposizioni di cui agli articoli 2621, 2622 e 2625 del Codice Civile.

Ogni dipendente è altresì tenuto a fornire a richiesta dell'ODV ogni informazione e/o dato sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente, acquisita e/o conosciuta nell'ambito dello svolgimento delle attività di propria competenza, in maniera puntuale, chiara, corretta e senza reticenze.

Il CNIT verifica attraverso gli organi sociali, le direzioni e le funzioni di volta in volta interessate, la veridicità delle registrazioni contabili e la loro conformità alle disposizioni del codice civile, alle norme tributarie ed alla normativa di riferimento in generale.

E', infatti, interesse del Consorzio che venga rispettata la normativa vigente, ivi compresa quella tributaria e fiscale, e ciò sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte dei soggetti, anche esterni, che prestino consulenza fissa od occasionale a favore del CNIT.

Controllo interno

E' politica del CNIT diffondere a tutti i livelli una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza di controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività dell'Ente con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, proteggere i beni dell'Ente, gestire efficacemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi. La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa.



Doveri dei Destinatari

Ogni Destinatario deve svolgere la propria attività con diligenza, efficienza e correttezza, usando al meglio gli strumenti ed il tempo a sua disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti, nel rispetto della vigente normativa, nonché delle procedure e delle competenze stabilite dal Consorzio.

Ogni Destinatario deve cooperare con i propri responsabili, osservando con diligenza e professionalità le disposizioni operative impartite.

Ogni Destinatario deve porre a disposizione del Consorzio il proprio bagaglio culturale, tecnico, lavorativo ed etico nell'ambito dei propri incarichi e delle proprie responsabilità e nel rispetto dei compiti e delle responsabilità altrui.

Nello svolgimento della propria attività ciascun Destinatario si impegna ad evitare qualsiasi comportamento che possa compromettere la qualità della vita e della salute pubblica, della sicurezza e del benessere, o che possa danneggiare l'ambiente.

Ogni Destinatario ha l'obbligo di offrire la massima collaborazione per accertare le possibili violazioni, informare i terzi nei rapporti verso l'esterno circa gli impegni e gli obblighi posti dal presente Codice ed esigerne l'osservanza.

Conflitto di interesse

Gli obiettivi ed i fini propri dell'attività svolta, all'interno del Consorzio o su mandato CNIT, da ciascuno dei Destinatari devono essere volti a perseguire unicamente ed esclusivamente gli interessi generali del Consorzio. Conseguentemente è necessario evitare situazioni che determinino conflitti di interesse, intendendosi per tali tutte quelle situazioni in cui si persegua un interesse diverso dalla missione del Consorzio.

Ai fini del presente codice si ha conflitto di interessi quando, in relazione al ruolo ricoperto o ad una decisione da adottare, l'interesse specifico dei singoli destinatari contrasta effettivamente o potenzialmente con l'interesse, anche di natura non economica, del CNIT.

Le situazioni determinanti conflitto di interessi possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) interesse diretto della persona;
- b) l'interesse del coniuge, di un parente entro il 4° grado, di un affine entro il 2° grado, ovvero del convivente more uxorio;
- c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui si intrattenga un rapporto di natura commerciale, professionale, di ricerca, ecc. con esclusione dell'Ente da cui dipendono gli afferenti o collegati

Per i membri di Organi di Governo del CNIT le situazioni di conflitto di interesse possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- d) far parte degli organi di governo di altri Enti quando possono influenzare in modo determinante le decisioni del CNIT a favore dell'altro Ente o viceversa
- e) l'interesse di terzi, qualora atti CNIT portino al conseguimento di vantaggi di questi a danno del CNIT;

Ove i Destinatari del Codice si trovino o ritengano di potersi trovare in una posizione di conflitto di interessi o qualora sussistano gravi ragioni di convenienza, devono astenersi dall'adottare qualsiasi decisione e/o dallo svolgere qualsiasi attività e dal ricoprire qualsiasi incarico i cui effetti ricadano, direttamente o indirettamente, sul CNIT.

Ciascun Destinatario deve evitare qualsiasi situazione o attività che possa determinare un conflitto di interesse nei confronti del CNIT o creare a sé vantaggi e opportunità derivanti dalla propria appartenenza al CNIT.

Per i Dipendenti, Amministratori e collaboratori non è consentito intraprendere attività che siano concorrenti o contrarie agli interessi del Consorzio o che siano incompatibili con i propri doveri d'ufficio.

Riservatezza

I Destinatari assicurano la massima riservatezza relativamente a notizie ed informazioni inerenti l'attività del Consorzio, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti, del presente Codice e delle procedure interne.

Il Consorzio si astiene dal ricercare e utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre in ottemperanza alla legislazione vigente in materia di privacy ed alle procedure aziendali vigenti.

Sono considerate informazioni riservate:

- i dati (contabili e personali) dei clienti;
- i progetti, le iniziative e gli accordi attinenti la sfera di attività del Consorzio, che non siano di dominio pubblico;
- i dati contabili previsionali e quelli consuntivi del Consorzio fino a che non siano oggetto di diffusione al pubblico dopo l'approvazione del bilancio di esercizio.

La circolazione interna o verso terzi dei documenti attinenti le informazioni riservate deve essere organizzata in modo attento e scrupoloso onde evitare pregiudizi nei confronti del Consorzio ed indebite divulgazioni.

Ogni violazione sarà oggetto di specifico provvedimento disciplinare.

Chiarezza, correttezza e completezza delle informazioni

L'opera di divulgazione verso l'esterno deve fondarsi sui principi di verità, correttezza e trasparenza.

I Destinatari che partecipano ad attività culturali e/o disseminazione scientifica, come convegni, meeting, conferenze, seminari, simposi, e gruppi di lavoro ed i Destinatari ai quali il CNIT affida la conduzione di attività pubblicistica e di rappresentanza in organismi esterni, si impegnano a divulgare onestamente affermazioni, stime e risultati basati su dati effettivi e disponibili, senza diffondere notizie selettive o non adeguatamente controllate, notizie o commenti falsi o tendenziosi che possano favorire specifiche categorie.

A nessun Destinatario è consentito utilizzare in modo improprio la propria posizione o intraprendere iniziative che possano pregiudicare l'immagine del Consorzio.

Sono vietati l'acquisizione e l'utilizzo di informazioni a fini diversi da quelli previsti dal contratto, nonché la divulgazione di informazioni riservate relative a progetti di ricerca, metodi, know-how, strategie operative, organizzazione, dati contabili, dati personali e informazioni sui partner, clienti, fornitori, dipendenti, collaboratori, ecc., o la cui comunicazione a terzi possa recare danno al Consorzio.

Salvaguardia dei beni consortili

Ogni Destinatario è personalmente responsabile della tutela e del corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione dal Consorzio ed ha il dovere di rendere noto qualsiasi uso improprio delle stesse, nonché eventuali minacce o eventi dannosi.

E' necessario ottenere le autorizzazioni per l'utilizzo del bene, ove applicabile o richiesto.

Conformità a leggi e regolamenti

Tutte le attività del Consorzio devono essere espletate in conformità della legge e secondo le procedure interne; in genere, i comportamenti posti in essere sono ispirati alla massima correttezza dal punto di vista gestionale, alla completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità formale e sostanziale ed alla chiarezza e veridicità dei riscontri contabili.

- RAPPORTI CON TERZI

Per il CNIT è di fondamentale importanza mantenere un rapporto corretto e trasparente con i soggetti terzi rispettando le norme ed i principi etici ed evitando il ricorso a qualunque mezzo illecito. Tutti i rapporti devono essere gestiti senza discriminazioni né per singoli né per categorie.

Gli amministratori, i dirigenti ed i dipendenti del CNIT non sono autorizzati ad offrire denaro, favori e servizi per facilitare l'ottenimento di finanziamenti, la stipula di contratti di ricerca o l'erogazione di servizi da parte del CNIT. Allo stesso modo essi non possono ricevere denaro, servizi, favori o doni di qualsiasi valore da parti terze, come compenso per attività condotte per conto del CNIT. Se opportunamente

documentati e approvati dai superiori competenti, doni di valore simbolico, o inviti ad eventi sociali sono ammessi se conformi ai principi etici del Consorzio

Rapporti con clienti e fornitori

Il CNIT si impegna affinché le relazioni con i propri clienti, ovvero, gli Enti e le Aziende ai quali eroga i propri servizi di consulenza, siano favorevoli e durature, improntate su efficienza e cortesia. Il Consorzio si impegna a fornire sempre informazioni complete, accurate, veritiere e tempestive per consentire al cliente una decisione consapevole e ponderata.

La scelta dei fornitori, ovvero tutti i soggetti da cui il Consorzio riceve beni o servizi, inclusi gli appaltatori, gli acquisti di beni, e la stipula di contratti del CNIT con i fornitori devono basarsi sui principi etici del presente codice e rispettare le procedure interne, evitando, ove possibile, forme di dipendenza. La selezione deve basarsi su qualità, affidabilità, convenienza, capacità ed efficienza documentabili, mantenendo sempre un'adeguata traccia delle scelte adottate e assicurando la conservazione dei documenti di gara/bando e contrattuali per un periodo congruo alla gestione di eventuali contestazioni.

Rapporti con i finanziatori

Il Consorzio riconosce un ruolo di primaria importanza ai finanziamenti provenienti da terzi, siano essi pubblici o privati.

Ai propri finanziatori il Consorzio dovrà sempre fornire un'informazione ed una relazione chiara e veritiera, atta ad illustrare in modo trasparente tempi e modalità d'attuazione dei progetti di ricerca e di tutte le attività svolte utilizzando i fondi ottenuti.

Il Consorzio non potrà accettare imposizioni di alcun tipo da parte dei finanziatori, in particolare imposizioni con riguardo all'indirizzo ed alla conduzione scientifica dei progetti di ricerca.

Rapporti con le Istituzioni Pubbliche, le Autorità Statali, le Autorità Giudiziarie

I Destinatari, in tutte le relazioni intrattenute per conto del CNIT con le istituzioni pubbliche, le autorità statali e governative, sia italiane che straniere, comunitarie o sovranazionali, nonché con i soggetti rappresentativi di interessi collettivi e con le persone fisiche che li rappresentano, devono improntare la propria attività sui principi di trasparenza e correttezza, ed osservare la normativa vigente in Italia o nel Paese in cui operano.

Deve essere posta particolare attenzione nelle operazioni relative a: contratti, licenze, autorizzazioni, concessioni; richiesta, gestione, e utilizzo di finanziamenti pubblici (nazionali o comunitari); rapporti con autorità di vigilanza, enti previdenziali, ecc.

Le operazioni sopra esposte e la relativa gestione delle risorse finanziarie devono essere autorizzate dal Consorzio, con l'obiettivo di prevenire atti illegittimi o pregiudizievoli dell'immagine e dell'integrità dello stesso.

In particolare, è vietato utilizzare contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici per scopi diversi da quelli per i quali sono stati ottenuti.

Il Consorzio vieta inoltre qualsiasi comportamento che abbia lo scopo di influenzare l'operato di funzionari e impiegati pubblici, o che possa apparire tale, come ad esempio ricevere o offrire doni, benefici, utilità di qualsiasi tipo. Nel caso in cui il Consorzio sia parte in procedimenti contenziosi in sede civile, penale, amministrativa e tributaria, i dirigenti e dipendenti non dovranno in alcun modo adottare comportamenti nei confronti delle Autorità Giudiziarie che possano indurle ad adottare provvedimenti che vadano illegittimamente a vantaggio dell'Ente.

Analoghi obblighi comportamentali devono essere adottati nei confronti di funzionari di cancelleria o di Ufficiali Giudiziari.

Rapporti con Organizzazioni di carattere politico o sindacale

Il CNIT non favorisce né discrimina, direttamente o indirettamente, alcuna organizzazione di carattere politico o sindacale e non ammette l'erogazione di qualsiasi contributo, in qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati ed altre organizzazioni politiche e sindacali.

Rapporti con la stampa e con i mass media

Il CNIT intrattiene rapporti con la stampa e con i mass media in modo tale che essi siano improntati alla tutela della sua immagine, favorendo la conoscenza ed il consenso ai programmi e progetti del Consorzio

attraverso principi di verità, correttezza, trasparenza. Tali rapporti devono essere tenuti esclusivamente da soggetti a ciò espressamente delegati, in conformità alle procedure previste dal Consorzio.

Le comunicazioni rivolte ai mass media devono rispettare le stesse norme già descritte per i rapporti con le istituzioni pubbliche, con particolare attenzione alla comunicazione a soggetti esterni di informazioni, notizie e documenti inerenti la sfera di attività del CNIT che non siano di dominio pubblico.

Qualsiasi richiesta di notizie da parte della stampa o dei mass media deve essere riportata alle funzioni incaricate, e da esse autorizzata prima che venga assunto l'impegno a rispondere.

I rapporti diretti con organi di informazione sono demandati esclusivamente alla Direzione e alla Presidenza alle funzioni del Consorzio preposte.

La partecipazione in nome o in rappresentanza del Consorzio a comitati, associazioni scientifiche culturali o di categoria, deve essere autorizzata per iscritto dagli Organi preposti.

- GESTIONE, ATTUAZIONE E VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Il CNIT si propone di dare ampia e adeguata diffusione al presente codice etico attraverso la pubblicazione sul sito Internet del CNIT, e richiede a tutti i Destinatari di prenderne visione e di accettarlo. Si impegna inoltre ad assicurarne l'aggiornamento per adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile, delle condizioni normative e ambientali.

Il Consorzio nomina un Organo di Vigilanza (ODV) composto da una o più persone di notoria indipendenza e autorevolezza morale, preferibilmente esterne alla struttura del CNIT e alle Università aderenti.

L'ODV è incaricato di valutare la corretta applicazione delle norme del presente Codice e di proporre le soluzioni di casi concreti.

L'ODV riferisce al Consiglio che è chiamato ad adottare le eventuali decisioni del caso. Esso si avvale della collaborazione, tecnica e di documentazione, degli uffici dell'Ente.

Allo svolgimento dell'attività di valutazione delle norme applicate in base agli ordini di servizio vigenti, l'ODV, oltre che su sollecitazione del Consiglio, può procedere anche d'ufficio, informandone il Consiglio stesso.

L'ODV inoltre può indirizzare al Consiglio Direttivo richieste di chiarimenti e di informazioni in relazione a fatti o comportamenti dei quali sia venuto a conoscenza.

Nel caso in cui, nei fatti sottoposti al suo esame, l'ODV ravvisi gli estremi perché si inizi il procedimento disciplinare a carico dei Destinatari, ne riferisce al Consiglio Direttivo per le determinazioni di competenza. Analogamente procede nel caso in cui ritenga che non sussistano gli estremi di rilevanza disciplinare.

La redazione e gli aggiornamenti del codice spettano al Consiglio Direttivo anche su proposta dell'ODV. Ogni revisione richiede l'approvazione a maggioranza da parte del Consiglio Direttivo. In seguito all'approvazione ogni variazione e/o integrazione si intenderà efficace e ne verrà data tempestiva diffusione.

Il Consorzio si impegna a monitorare costantemente il rispetto e l'osservanza del presente codice: tale impegno è affidato all'ODV, che svolge inoltre funzioni di prevenzione, correzione ed indirizzo nei limiti di quanto di competenza del presente codice etico.

Il Destinatario che venisse a conoscenza di qualsiasi comportamento o atteggiamento che possa rappresentare una violazione effettiva o potenziale dei principi contenuti nel presente codice è tenuto a darne immediata comunicazione all'ODV, il quale provvederà a protocollare il fatto in un registro a disposizione dei soli membri del Consiglio Direttivo. Saranno in ogni caso ignorate segnalazioni anonime o segnalazioni verbali se non riportate in forma scritta (che include anche i sistemi di comunicazione telematica quali posta elettronica, PEC, fax e modulo elettronico eventualmente reperibile sul sito Internet). Sarà cura del CNIT assicurare l'assoluta riservatezza circa l'identità del segnalante, al fine di garantirlo da eventuali forme di ritorsione in ambito lavorativo cui potrebbe incorrere per aver segnalato la violazione.

L'ODV prende in considerazione tutte le segnalazioni ricevute e le valuta con professionalità ed imparzialità. Tutti i Destinatari devono collaborare con l'ODV per consentire la raccolta delle informazioni necessarie per una corretta valutazione dell'evento.

In caso di recidiva o mancato adeguamento alle indicazioni dell'ODV, l'evento verrà sottoposto al Direttore e successivamente, in casi particolarmente gravi, alla Giunta o al Consiglio Direttivo che stabilirà il provvedimento disciplinare corrispondente alla violazione accertata.

Disposizioni sanzionatorie

La mancata osservanza dei principi contemplati dal presente codice costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal contratto di assunzione e dal rapporto di lavoro e dà luogo all'attuazione di sanzioni disciplinari come previsto dal "codice disciplinare" in uso presso il CNIT.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte sono assunte dall'Ente in piena autonomia, indipendentemente dall'illecito che eventuali condotte possono determinare.

Dirigenti e amministratori

Il Direttore, il Presidente, i membri della Giunta, i membri del Consiglio Direttivo, i membri del Consiglio Scientifico ed i Dirigenti del CNIT redigono annualmente una dichiarazione relativa al loro eventuale coinvolgimento in attività che comportino il possibile insorgere di interessi rientranti nel punto indicato "conflitti di interesse" come sopra riportato.

Nel caso in cui l'ODV accerti una qualsiasi violazione del codice etico e/o delle procedure previste dai regolamenti interni del CNIT, dovrà informare l'Organo competente, il quale provvederà ad intraprendere le opportune iniziative ai sensi di legge.

Dipendenti

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2014 del Codice Civile. La violazione delle norme del Codice potrà costituire un inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Collaboratori, consulenti o terzi

Ogni comportamento, rilevato dall'ODV che violi i principi del presente codice da parte di collaboratori esterni con i quali il CNIT ha attivato contratti di collaborazione a progetto, collaborazioni professionali o altro potrà determinare, nel caso in cui la violazione sia attribuibile al periodo di validità contrattuale, l'applicazione di una penale e, nei casi più gravi, la risoluzione del rapporto contrattuale, nonché l'eventuale richiesta di risarcimento del danno.

Sarà l'Organo competente che, su segnalazione dell'ODV, stabilirà il provvedimento corrispondente alla violazione accertata tenuto conto di quanto stabilito dai regolamenti in uso presso CNIT e dalla normativa vigente.

- DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Etico è stato approvato con delibera n.21/2010 del Consiglio Direttivo del 23 Novembre 2010 ed è in vigore dal 1 gennaio 2011. Ogni variazione e/o integrazione del Codice sarà approvata dal Consiglio Direttivo e diffusa tempestivamente ai Destinatari.

Il presente codice etico sarà inviato per e-mail a tutti i dipendenti, afferenti, collaboratori e collegati.

Nel caso in cui afferenti e collegati non esprimano accettazione esplicita del presente codice etico entro il termine stabilito nella e-mail perderanno il loro status di afferenti o collegati.

I collaboratori che non accettano esplicitamente il codice etico entro il termine stabilito sono soggetti alla rescissione del contratto di collaborazione nei termini previsti dal contratto stesso.

La Giunta approva all'unanimità il codice etico nella versione sopra riportata.

8) Varie ed eventuali